

LO SGUARDO IN MOVIMENTO ENTRA NEI MUSEI
Mara Della Pergola



Lo sguardo in movimento

nei musei

L'osservazione dal vivo di opere esposte in musei e gallerie – quindi l'incontro con la materia e non con la riproduzione - permette al visitatore di iniziare un percorso di ascolto di sé in rapporto all'opera, molto diverso da quello essenzialmente culturale con cui di solito ci si avvicina all'arte.

L'osservatore viene guidato nell'ascolto delle risposte che il proprio corpo esprime mentre osserva l'opera proposta, e poi mentre fa una breve esperienza senso-motoria. A una seconda osservazione della stessa opera non solo ne percepisce nuovi dettagli, diverse profondità, diverse intensità del colore, ma si sente profondamente trasformato.

Il percorso è stato proposto alla Pinacoteca di Brera e al Museo Vela di Ligornetto CH prima della pandemia, e alla Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia nel 2023 in occasione del VIII Convegno AIIMF. Le Fondamenta proposte sono state Sentirsi sostenuti, Occupare i propri volumi e l'Orientamento.

Le opere museali, quadri e sculture, sono state selezionate in base alla fondamenta che potevano rappresentare. Per il tema del sentirsi sostenuti sono state scelte delle Madonne con Bambino e alcune sculture di Vincenzo Vela in cui si percepisce l'abbandono totale del proprio peso.

Ogni opera può toccare corde molto profonde. I risultati sono: riconoscere e imparare a fidarsi di ciò che si percepisce - apprezzare opere che prima non venivano considerate - una maggiore disponibilità a visitare i musei.

Per maggiori informazioni: segreteria@istitutofeldenkrais.it, madepe0@gmail.com